

IL NOTARIATO NELL'ARCO ALPINO. PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DELLE CARTE NOTARILI TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

Alla fine del medioevo e agli inizi dell'età moderna. Non sono mancati negli anni recenti studi anche significativi su questi temi, a proposito dei quali appare opportuno trarre un bilancio che riguardi tanto le Alpi occidentali, quanto le Alpi lombarde, quanto l'area trentino-tirolese, che godrà di una particolare attenzione, quanto l'area alpina orientale ove (dall'affermazione aquileiese in poi) sopravvive a lungo una zona di sovrapposizione e di ambiguità nella quale pratiche documentarie italiane (e notari), tedesche e slave si intrecciano e si confrontano.

Un punto di vista complementare a questo sarà adottato dagli archivisti, da chi studia l'"archivio come fonte" e la geografia conservativa delle carte come cristallizzazione e conseguenza di un assetto istituzionale. Ma quello dell'arco alpino è un luogo, e l'età tardomedievale e moderna è un tempo, nel quale gli archivi notarili (archivi dei collegi notarili) non sempre ci sono, perché spesso ne mancano le premesse "urbane". Sarà dunque interessante osservare il fenomeno "in sé": come cioè si conservano fortunosamente i protocolli notarili tardomedievali e moderni, sino all'Ottocento. Ma sarà anche interessante osservare anche regressivamente, dall'Ottocento all'indietro, come il fenomeno di questa conservazione accidentale e casuale deforma, amputa, condiziona il panorama notarile delle Alpi tardomedievali e moderne.

A discutere di questi aspetti sono stati convocati studiosi di diversa specializzazione. Alcuni saranno chiamati a fornire inquadramenti di carattere generale e sintetico, ma la maggior parte degli interventi verterà su analisi approfondite e specifiche sull'area alpina piemontese, sul territorio comasco e la Valtellina, sull'area feltrino-bellunese, sulle Alpi orientali. Sono inoltre previste comunicazioni inerenti a ricerche in corso di elaborazione.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO - ORE 15.00

Facoltà di Giurisprudenza
Via Verdi 53

Presiede: **G.G. Fissore** (Torino)

Saluto delle autorità accademiche
Saluto del Presidente del Consiglio Notarile di Trento

- D. Quagliani** (Trento) - *Le ragioni di un convegno*
P. Piccoli (Trento) - *Intervento Introduttivo - Firma digitale e conservazione dell'atto pubblico informatico*
A. Giorgi (Trento) - **S. Moscadelli** (Siena) - *Archivi notarili e archivi di notai: riflessioni sulle forme di conservazione e tradizione delle carte dei notai italiani dall'Antico regime all'Unità (secc. XVI-XIX)*
G. Albertoni (Trento) - *Il notariato del Tirolo medievale nello specchio della storiografia italiana e tedesca tra le due guerre mondiali*
E. Mongiano (Torino) - *La conservazione delle scritture notarili negli Stati sabaudi tra Medioevo ed Età moderna. Aspetti normativi*
L. Mineo (Torino) - *Tra privato profitto e pubblica utilità. Disseminazione e concentrazione di carte notarili lungo l'arco alpino piemontese (secc. XVI-XIX)*

VENERDÌ 25 FEBBRAIO - ORE 9.00

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Via Calepina 1

Presiede: **G. Bonfiglio Dosio** (Padova)

- M.L. Mangini** (Milano) - *"Scriptura per notarium in quaternis imbreventur et conserventur". Imbreviature notarili tra Como e le Alpi (secc. XII-XVI)*
R. Pezzola (Milano) - *Carte contese. Istituzioni e poteri in conflitto nella costruzione degli Archivi notarili di Como e di Sondrio*
H. Obermair (Bolzano) - *Il notariato nella città e nel suburbio di Bolzano*
G.M. Varanini (Verona) - *Il collegio notarile di Trento nel Quattrocento*

VENERDÌ 25 FEBBRAIO - ORE 15.00

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Via Calepina 1

Presiede: **M. Bellabarba** (Trento)

- S. Stoffella** (Trento) - *Notai trentini e carte giudiziarie: l'Archivio pretorio di Trento*
M.T. Lo Preiato (Trento) - *Biblioteche e cultura giuridica dei pratici nelle carte dell'Archivio pretorio di Trento (secoli XVI-XVIII)*
F. Cagnol (Trento) - *Archivi notarili e giudiziari di "area trentina". Concentrazioni e sistemazioni nel primo Ottocento*
A. Mura (Bolzano) - *Gli antichi archivi giudiziari tirolesi. Continuità e discontinuità nella produzione, tradizione e conservazione della documentazione notarile e giudiziaria*
S. Miscellaneo (Belluno) - *Aree di specificità notarili tra Belluno, Cadore e Tirolo: gli esempi di Ampezzo e Livinalongo*
D. Bartolini (Belluno) - *"Posti nell'Indice". Gli atti dei notai feltrini e bellunesi in Età moderna*

SABATO 26 FEBBRAIO - ORE 9.00

Fondazione Bruno Kessler
Via Santa Croce 77

Presiede: **A. Bartoli Langeli** (Perugia)

- R. Haertel** (Graz) - *Il notariato nell'Alto Adriatico*
P. Cammarosano (Trieste) - *Scrittura notarile, registrazione pubblica e tradizione archivistica. Il caso di Trieste*
M. Davide (Trieste) - *I registri notarili nel Patriarcato e la loro tradizione archivistica*
E. Curzel (Trento) - *"Notarius episcopi": vescovi e notai tra XII e XIII secolo*

TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA

Presiede: **M. Bonazza** (Trento)

A. Bartoli Langeli (Perugia)
G. Bonfiglio Dosio (Padova)
G.G. Fissore (Torino)

alla fine del medioevo e agli inizi dell'età moderna. Non sono mancati negli anni recenti studi anche significativi su questi temi, a proposito dei quali appare opportuno trarre un bilancio che riguardi tanto le Alpi occidentali, quanto le Alpi lombarde, quanto l'area trentino-tirolese, che godrà di una particolare attenzione, quanto l'area alpina orientale ove (dall'affermazione aquileiese in poi) sopravvive a lungo una zona di sovrapposizione e di ambiguità nella quale pratiche documentarie italiane (e notari), tedesche e slave si intrecciano e si confrontano.

Un punto di vista complementare a questo sarà adottato dagli archivisti, da chi studia l'"archivio come fonte" e la geografia conservativa delle carte come cristallizzazione e conseguenza di un assetto istituzionale. Ma quello dell'arco alpino è un luogo, e l'età tardomedievale e moderna è un tempo, nel quale gli archivi notarili (archivi dei collegi notarili) non sempre ci sono, perché spesso ne mancano le premesse "urbane". Sarà dunque interessante osservare il fenomeno "in sé": come cioè si conservano fortunosamente i protocolli notarili tardomedievali e moderni, sino all'Ottocento. Ma sarà anche interessante osservare anche regressivamente, dall'Ottocento all'indietro, come il fenomeno di questa conservazione accidentale e casuale deforma, amputa, condiziona il panorama notarile delle Alpi tardomedievali e moderne.

A discutere di questi aspetti sono stati convocati studiosi di diversa specializzazione. Alcuni saranno chiamati a fornire inquadramenti di carattere generale e sintetico, ma la maggior parte degli interventi verterà su analisi approfondite e specifiche sull'area alpina piemontese, sul territorio comasco e la Valtellina, sull'area feltrino-bellunese, sulle Alpi orientali. Sono inoltre previste comunicazioni inerenti a ricerche in corso di elaborazione.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

prof. Diego Quagliani
prof. Andrea Giorgi
prof. Gian Maria Varanini

Con il contributo di



Con il patrocinio di



Sito web

<http://events.unitn.it/notariato-arco-alpino>

La partecipazione è libera e gratuita, tuttavia, per esigenze organizzative, si prega di inviare la scheda di adesione scaricabile dal sito web

Segreteria organizzativa
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Università degli Studi di Trento
Via Verdi 53 - 38122 Trento
tel 0461 281866 - fax 0461 281874
e-mail: dip.sg@unitn.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Dipartimento di Filosofia, Storia e Beni culturali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Dipartimento di Scienze Giuridiche

Trento

24 - 25 - 26 febbraio 2011

**IL NOTARIATO
NELL'ARCO ALPINO.
PRODUZIONE
E CONSERVAZIONE
DELLE CARTE NOTARILI
TRA MEDIOEVO
ED ETÀ MODERNA**